

San Donato

Don Gnocchi: mozione in Aula

SAN DONATO

L'ambulatorio di riabilitazione della **Fondazione Don Gnocchi**, con sede in via Sergnano a San Donato, è prossimo a chiudere, a causa di «mancati accordi col Comune»? Dopo le voci che stanno circolando sui social, i consiglieri comunali di minoranza Gina Falbo (Insieme per San Donato) e Gianfranco Ginelli (Pd) hanno depositato un'interrogazione urgente, per chiedere lumi all'Amministrazione del sindaco Francesco Squeri. «Sembrirebbe che all'origine di tutto ci sia il mancato accordo tra la Fondazione e il Comune sul contratto di locazione e l'adeguamento dei locali che ospitano il presidio sanitario», osservano Ginelli e Falbo.

Oltre all'interrogazione, da discutere il prima possibile, i due consiglieri hanno depositato una mozione che impegnerebbe il sindaco e la sua Giunta a «provvedere in tempi rapidi a trovare una soluzione che legittimi interessi, assicuri alla Fondazione **Don Gnocchi** di mantenere, a vantaggio dei cittadini di San Donato, l'attuale presidio ambulatoriale sul territorio». S'invita inoltre a «volar immediatamente informare il consiglio comunale e la cittadinanza circa le iniziative che s'intendono intraprendere». Il timore riguarda il futuro di un presidio sanitario che «riveste un'importanza strategica per il nostro territorio nella cura di pazienti, adulti e bambini, affetti da patologie di natura ortopedica e neurologica, cronica e progressiva, consentendo loro di accedere alle prestazioni sia in regime privato che avvalendosi del servizio sanitario nazionale - rimarcano Falbo e Ginelli -. La salute è un diritto costituzionalmente garantito e spetta, in primo luogo, al sindaco agire per preservarlo, garantendo a tutti i cittadini cure adeguate, anche sotto il profilo economico. In tal senso la Fondazione **Don Gnocchi**, oltre ad essere un presidio medico di eccellenza, offre a tutti i cittadini, anche a quelli meno abbienti, la possibilità di curarsi in modo adeguato ed efficiente». **A. Z.**